

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	1. 20
id. semestrio	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	1. 25
id. semestrio	12
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non disdette
faturano rimborsate.
Viva: copia in tutto il regno cen-
tesimali 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. -
La terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al tanto
si fanno di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

CONSERVATORI

(Dall'«Osserv. Romano».)

Non solamente in Italia, ma anche in paesi esteri, come ad esempio nell'Austria e nella Germania, quei partiti liberali che militarono finora sotto una bandiera politica relativamente più moderata cercano di ravvicinarsi alquanto ai cattolici, o per lo meno di indurlo questi ad una parziale comunanza d'azione con essi. Ciò, naturalmente avviene all'estero in uno spirito e con intendimenti assai diversi da quelli da cui son mossi i cosiddetti moderati d'Italia, giacché mentre questi ultimi non si mostrano affatto spinti da risipiscenza né da rammarico per mali gravissimi che essi stessi cagionarono al paese, ma unicamente da egoistico timore non abbiano essi per l'inavvertita anarchia a perdere quei vantaggi e quelle soddisfazioni che con danno pubblico si procurarono; il liberalismo estero più prudente parte invece dalla convinzione che se non si proceda ad una vera e radicale riforma della società, questa tra non molto precipiterà nell'abisso.

Che anzi lo speciale discredito in cui cadde, nel sentimento dei popoli, quel liberalismo appunto, il quale sotto un'apparenza più moderata, avviò gli Stati verso la pessima situazione morale e politica in cui ora si dibattono, dimostra come stasi compreso che si durò fino ad oggi in un fatalissimo errore e che la lotta suprema non è impegnata già tra questa e quella gradazione politica, ma tra le forze conservatrici e quelle del disordine, vale a dire tra il principio cristiano e quello del socialismo distruttore.

Per quanto gli interessati abbiano cercato di dissimularlo, questo è il significato vero delle recenti elezioni tedesche, questo il motivo della odierna crisi ministeriale in Ungheria; si è vista la necessità di rompere pure una volta colla subdola politica ispirata dalle Loggie massoniche e di porre i governi in tutt'altra posizione da quella tenuta finora perchè possano resistere agli attacchi dei nemici della società.

Il liberalismo cosiddetto dottrinario, quello cioè che per tanti anni tenne l'impero, a

cui quasi tutta l'Europa è debitrice del suo decadimento, ha fatto mala prova, secondo il giudizio stesso di coloro cui l'interesse o pregiudizio indussero a favorirlo. Già non è mestieri dire quanto sprezzo ed avversione debba contro quell'ibrido liberalismo nutrire la democrazia atea la quale, poi vanti del suddetto, aveva sperato di vedere distrutta la Chiesa cattolica, sbandita dal mondo la fede, oppresso o reso impotente il Papa: e per lo contrario assiste tuttora alle glorie della Chiesa, alla conquista della religione, ai trionfi del Romano Pontificato. La congiura tra il Lutetianismo e la Massoneria è stata impotente allo scopo ed i più oculati fra coloro, che a quello scopo avevano stretto alleanza, hanno dovuto persuadersi che la vita della Chiesa cattolica è inesauribile e che indarno le forze materiali e le armi della perfidia o della tirannide combattono contro la potenza di lei.

Ma il liberalismo ipocritamente moderato si è dimostrato altresì inetto a migliorare, anche solo materialmente, le condizioni dei popoli e si tocca adesso con mano che furono impudente menzogna tutte le sue promesse di franchigie politiche e di libertà. Basti ad esempio quel che è avvenuto in Italia, dove per non dire del cumulo dei mali in cui fu travolto il paese, la prepotenza della setta imperante arrivò a tale, che il Governo invase tutta la vita politica ed amministrativa della nazione, ai Comuni venne tolta la libera disposizione dei suoi fondi ed il diritto di regolare la pubblica istruzione e la interna polizia e perfino la materia elettorale venne ridotta un ginocchio nelle mani delle politiche autorità.

Nella massima parte degli esteri Stati non si è caduto tanto in basso, né la immoralità delle sfere dirigenti è giunta tant'oltre, ma chiaro si avverte dappertutto che la forma di liberalismo provvisoria finora ha prodotto un decadimento generale e che quindi una salutare reazione s'impone affinché il civile consorzio sia posto in grado di sostenere i supremi assalti da cui è minacciato.

Questa è la ragione del ravvicinamento ai cattolici cui agogna una parte del liberalismo; ravvicinamento il cui tentativo in

Italia, salvo poche e lodevoli eccezioni non è, lo ripetiamo, che egoismo, ed ipocrisia, ma all'estero è frutto di sincera convinzione e di riconosciuto bisogno di conservazione sociale.

IL CARDINALE ALIMONDA e gli operai senza lavoro

Il Cardinale Alimonda arcivescovo di Torino, commosso per le miserie prodotte dalla crisi industriale di quella città, il 26 corr. ha rivolto ai parroci di Torino il seguente nobilissimo appello:

«Un imperioso bisogno mi costringe a ricorrere di nuovo alla carità dei Torinesi. Come V. S. M. R. ben sa, molti dei nostri operai stanno senza lavoro, e mentre dalle Autorità si va procurando di rimediare il meglio possibile a tanto male, si è costituito un Comitato per raccogliere offerte le quali valgano ad alleviare in qualche modo la miseria di numerose famiglie.

«Vorrei essere in grado di dare io stesso più largamente, ma mi stringe il cuore di non poter distribuire ai tanti che domandano pane se non una mediocre somma. Trovo perciò conveniente che il Clero ecciti i fedeli a privarsi di qualche cosa superflua per venire temporaneamente in soccorso di operai ai quali tra breve basterà, speriamo il lavoro.

«A questo caritatevole scopo V. S. raccomandi, nel giorno che reputerà più conveniente, una colletta in chiesa, e mi trasmetta quanto se ne ricaverà unitamente alle offerte che potesse avere in privato da persone facoltose, ed io sarò ben lieto di poter consegnare al Presidente del Comitato il prodotto della carità del Clero e del popolo mio.

«Benedico a Lei e a tutti i generosi oblatori, benedico ai poveri operai e son certo che essi con le loro famiglie in ricambio invocheranno dal Signore sopra noi tutti la tranquillità o la pace.»

L'ASSASSINO ARRESTATO

Fu arrestato l'autore dell'attentato, avvenuto l'altra sera a Livorno, e del quale abbiamo parlato, contro il sacerdote Ber-

tini-Morini. Il reo si chiama Giovanni Lotti di Nicola di 43 anni, ed è un ex domiciliato coatto, per ripetuti reati di sangue, tuttora ammonito, e ritenuto nel suo quartiere come un furfante pericolosissimo e insidiatore ancora dell'innocenza di bambine. Ha fatto per qualche tempo il sarto e attualmente faceva il garzone vinalo. Le prove che si assicura essere stato raccolto a di lui carico, sono molte e alcune di esso addirittura schiaccianti.

Si narra che il Lotti nello stesso giorno in cui commise l'assassinio aveva seriamente minacciato di morte il suo padrone perchè lo aveva licenziato; e si aggiunge ancora che nell'osteria di via del Seminario dove la sera andò a bere, si lasciò sfuggire di bocca questo feroce proposito: «Stasera voglio far sangue»; senza però indicare su chi voleva sfogare la sua brutale malvagità.

Udirono queste parole parecchie persone, fra le quali un ragazzo di dieci anni, che, per un senso di curiosità che non si spiega, ma che è, diremo così, innata nei fanciulli, tenne dietro al Lotti da quando uscì dall'osteria fino sul canto di via Pellegrini, dove lo vide perpetrare l'assassinio.

Il Lotti, interrogato in questura, disse che quella sera aveva deliberato di uccidere la prima persona che avesse incontrato. La — bestia umana — non è dunque soltanto nel romanzo omonimo dello Zola, ma purtroppo si incontra anche nella vita.

Alcuni giudizi di Bismarck

I giornali di Germania riferiscono alcune frasi caratteristiche di Bismarck; ne scegliamo alcune:

«Il Bavarese è qualche cosa di intermediario tra l'Austriaco e l'Uomo.»

«Se l'Austria ha sbalordito il mondo colla sua ingratitudine, l'Inghilterra lo sbalordirà colla sua vita.»

Le potenze sono rappresentate da persone marquant; la Francia lo è spesso da persone marquises. E talora sono inviati straordinari.

Parlando col romanziere ungherese Man- rizio Jokai, Bismarck definì i francesi così:

«I francesi sono un popolo di Pelli Rosse.»

Nulla di volgare in questo giovane spinto, sviluppatosi tra le cure più delicate del vecchio uomo di mare. Egli, ricordevole della sua origine, aveva tenuta lontana sua figlia da tutto ciò che poteva aver del volgare. La sua modesta condizione non gli permetteva di introdurla in un ambiente sociale elevato, ma il pensiero del sangue aristocratico che scorreva nelle sue vene, gli aveva fatto tacitamente respingere la comunanza della piccola borghesia.

Rosel aveva studiato in un modesto convento, ed aveva attinto nozioni non larghe ma giuste. Gerardo riconobbe tosto che ella aveva intelligenza viva e memoria felice.

«Comincerò entro la ventura settimana a darti delle lezioni, disse Gerardo. Non bisogna che si ti trovi inferiore alle tue compagne quando andrai in Collegio.

Il viso di Rosel si offuscò, benché ella non facesse alcuna osservazione. La fanciulla amava già questa vecchia e bizzarra casa, e avrebbe voluto restarvi sempre.

(Continua).

42 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Non è ora che ella vada a riposarsi, Rosel, dopo un viaggio così lungo? Nella sua camera v'è una buona tazza di tè coi fiori d'arancio, che le farà passare una notte tranquilla, le assicuro io.

Rosel la seguì sorridendo per il lungo corridoio sul quale s'aprivano le porte delle vecchie celle dei monaci.

— La casa non è bella, ma è molto grande non è vero, Rosel? disse Maria che diveniva loquace per questa fanciulla la cui grazia l'aveva vinta. Non abbia paura! Io dormo vicino a lei; un piccolo colpo alla parete, vengo tosto.

Così dicendo ella introdusse Rosel in una stretta camera, imbiancata colla calce come

tutte quelle di Kermanac'h; una vera cella. Ma Rosel uscì in una esclamazione di gioia, poi si sciolse in lagrime. Gerardo aveva dato ordini, e, durante il loro breve soggiorno a Parigi, i suoi domestici avevano fatto tutto come egli desiderava.

All'unica finestra vedevansi le tende a fiori della camera da ricevimento di Belfort; in un canto ampia poltrona ad intaglio; sopra una piccolo scaffale le chiacchiere di vecchia porcellana di Sassonia, o alle pareti, i due ritratti dalle vesti di broccato. In mezzo a questi cari ricordi, a questi avanzzi del passato che le ridavano la sua casa sotto un tetto straniero ed evocavano l'immagine del suo diletto padre, Rosel s'addormentò al rumore delle onde, pregando per Gerardo.

X.

Il giorno seguente il tempo cambiò. Un forte vento soffiava dal nord, e Gerardo dopo essersi consultato a lungo con Maria, dichiarò a Rosel che ella non doveva uscire.

— Non tema, carina, troveremo di che

occuparci, disse la vecchia. Le apparecchierò le fristelle, ed ella farà un pasticcio se ci trova gusto. E poi la casa è grande, e potrà visitarla dalla cantina al granaio.

Rosel passò la mattina occupandosi nel mettere in ordine la sua cameretta, nel disporre il modesto contenuto della valigia e nello spolverare le sue cure e preziose porcellane; e quando in quando ella si riposava contemplando il paesaggio grandioso ma selvaggio, che si stendeva dinanzi a lei. Allora, se la vista di quelle onde su cui per tanto tempo aveva navigato il bravo Weber le ricordavano troppo dolorosamente il caro padre che non doveva più rivedere quaggiù, ella tendeva l'orecchio al passo sonoro di Gerardo, agli accenti della sua voce, e si rasserenava, confortandosi alquanto in questo affetto di ieri per Gerardo, poiché la fanciulla amava da molto tempo il comandato di suo padre.

Essi designarono a mezzogiorno nella biblioteca. Rosel era timida, ma rispondeva alle domande di Gerardo con equivo co criterio

"I francesi del mezzogiorno specialmente sono un grazioso piccolo popolo."

Giudicando il valore diplomatico di Thiers, diceva:

"Costui un diplomatico? Non saprebbe vendere un cavallo!"

In un discorso alla Camera Bismarck usò la frase:

"Bugiardo come il telegrafo!"

Un giorno Guglielmo I concludeva un discorso con queste parole:

"Dio ci indica la nostra missione!"

Bismarck borbottò:

"Confessiamo che Dio ha scelto un segretario grossolano!"

Un'altra volta Guglielmo diceva al ministro:

"La provvidenza ci assisterà!"

E Bismarck: "Benissimo, ma lasciatelo il tempo di riflettere!"

Quando i cattolici di Germania si scossero alla provocazione bismarckiana, Bismarck stava un giorno spogliando notizie dell'esito elettorale. Egli rifletteva. Il di lui segretario gli disse, parlando degli eletti cattolici:

"Sono pochi!"

"Sto a pensare chi sarà schiantato da questo sassolino che si stacca dal monte!"

Lo schiacciato è egli.

In questo modo, per altro, ha da consolarsi.

LA DIFTERITE A TERRANOVA e l'eroismo di un prete cattolico

Un dispaccio da Londra reca:

Un'epidemia difterica ha monato strage nella città di Burin, nell'isola di Terranova. Non trovandosi colà alcun medico, un sacerdote cattolico per nome Walsh curò 40 persone, sgombrarono la gola per mezzo dell'aspirazione, un solo dei malati morì, ma il prete cadde egli stesso vittima del suo eroismo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 20 — Presidente Biancheri

Svolse parecchie interpellanze ed interrogazioni, senza molto interesse degli onorevoli.

Comunicata la promozione a tenente generale dell'on. Mocenni, dichiarato quindi vacante un seggio nel collegio di Siena, la Camera ha deliberato le proprie vacanze fino al 24 di aprile.

ITALIA

Montecassino — *Caso crollato.*

— Telegrafico in data 30: Oggi è pervenuta la notizia che a Montecassino è accaduta una grave sciagura. Questa notte sono crollate due case. Dalle macerie si estrassero fino ad ora tre morti, ed undici feriti.

Napoli — *Disordini universitari.*

— Si manifestano nuovi disordini universitari avendo il Ministero sospeso lo studente Ettore Croce come provocatore degli ultimi fatti che diedero anche origine ad un processo.

Salzano — *Il teston.*

— A Salzano, si è manifestata una nuova e singolare malattia che il popolino chiama *male del teston*. Questa malattia incomincia con un malessere generale, indi si sviluppa la febbre che obbliga a stare in letto. Succede una copiosa eruzione cutanea che invade tutto il corpo: la testa si gonfia; la fisionomia dell'individuo diventa irriconoscibile o molto ribrezzo per la enorme grandezza, e per le chiazze sulla faccia. Dopo questo sfogo la pelle cade e il paziente dà in tali smanie da render necessaria la cura di forza. Sopra sei casi avvenuti a Salzano, uno solo terminò colla morte del sofferente. I medici non sanno definire questa malattia ed il Municipio fece relazione del caso alla prefettura la quale mandò sul posto il prof. Vigna che dichiarò trattarsi di vaiuolo gravissimo preceduto da eruzione simile al morbillo detta *rash* in inglese.

PISTERO

Francia — *La dimostrazione dei macellai.* — Oggi una dimostrazione di operai addetti ai macelli con Paulard consigliere municipale ed il sindaco degli operai degli ammazzaioi, si recò al Municipio. Parecchi operai e molti curiosi tentarono di seguirli ma ne fu impedita dalla polizia. Soltanto la delegazione composta di dieci persone si lasciò entrare al municipio dove fu ricevuta dalla presidenza e dal Consiglio municipale. — Poscia la dimostrazione si recò al palazzo Borbone dove la polizia intervenne e disperse i dimostranti ed i curiosi permettendo solo alla delegazione di entrare alla Camera. Non vi fu alcun serio incidente.

Inghilterra — *Gli operai ed il card. Manning.* — Si ha da New-York: «Il nome del card. Manning fu acclamato con entusiasmo alla grande manifestazione in favore della giornata di lavoro di otto ore, organizzata dalle Unioni operaie di New-York. Uno dei principali oratori fece i più grandi elogi dell'estimo Porporato.» Il New-York Freeman's Journal scrive: «Era uno spettacolo raro e notevole, che dimostrava come il Cardinale inglese si sia fatto apprezzare dalla classe operaia del mondo intero.»

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
Rev. D. Osualdo d'Olive L. 3.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa per riordinamento dal giorno 1 a tutto il 13 aprile p.v. — Sarà riaperta al pubblico il 14 detto coll'orario estivo, cioè dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Vigilietti ferroviari

Per l'occasione della Festa di Pasqua, i biglietti normali di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni della R. A. nei giorni 5, 6 e 7 aprile p.v. saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 8.

Deputazione provinciale di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì primo (1) maggio milleottocentonovanta (1890), presso l'Ufficio di questa Deputazione provinciale si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un Ponte in ferro a tre campate sul torrente Meduna fra Segual e Colle, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago, giusta il progetto 13 luglio 1889, modificato il 14 dicembre dell'anno stesso, compilato dall'Ufficio Tecnico provinciale ed approvato dal Ministero suddetto per l'ammontare a base d'asta di L. 267,755.64.

L'asta avrà luogo a scheda segreta a mente dell'art. 86 del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'Ufficio Deputativo in scheda suggellata le loro offerte di ribasso, ed il deliberatore s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, nonché nel Capitolato annesso al progetto, i quali trovansi ostensibili presso questa Deputazione nelle ore dell'Ufficio inutilmente ai tipi delle opere da eseguirsi.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, soltanto stante, al migliore offerente, la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Le offerte dovranno essere formulate sulla base d'un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabili a tutti indistintamente i lavori, si a corpo che a misura.

Non saranno accettate offerte condizio-

nate, né quelle espresse in termini generali, o nelle quali, senza indicazione fissa di ribasso, il concorrente si riferisse ad offerte già fatte per altra impresa.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di Lira 15,000 (quindicimila) a garanzia dell'offerta, in numerario o in rendita del Debito pubblico o nei titoli dei quali all'art. 3 del Capitolato generale, a valore di borsa;

2. Presentare un attestato di idoneità, di data non anteriore di mesi sei, rilasciato dal Prefetto, nel quale sieno indicate le principali opere da essi eseguite, le quali dovranno essere per natura ed entità simili a quella che forma oggetto dell'appalto;

3. Provare di avere officine proprie a mezzo di certificato del Sindaco del luogo ove le officine stesse si trovano.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di 15 giorni dalla deliberazione, dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 30,000 (trentamila) per gli effetti di cui all'art. 4 del Capitolato annesso al progetto, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario ed in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato, o in rendita del Debito pubblico ed in titoli dei quali all'art. 3 del Capitolato generale, valutati al valore di borsa del giorno del deposito.

Le spese di contratto, registro, e tutte quelle inerenti all'appalto, fitta comprese e nessuna eccezione, sono a carico del deliberatario.

Udine, 24 marzo 1890.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI GLOPPERO

Il Segretario
G. DI CAPORIACCO.

Arresti

Furono fatti due arresti dalle guardie di E. S. per questua o per ubbriacchezza.

Incendio

Un incendio sviluppatosi accidentalmente a Cividale nella casa di proprietà della fabbrica della parrocchia di S. Maria Assunta, cagionò un danno alla medesima di L. 200 per guasti al fabbricato e di L. 300 all'inquilino Causiugh Stefano per frumento e masserizie rurali.

Esposizione Beatrice

Mostra Nazionale delle arti e industrie femminili italiane in Firenze — Maggio-Giugno 1890

3.° — Gare musicali

Le donne italiane sono invitate per il prossimo maggio a cinque gare musicali: 1.° Gara di arpe. 2.° Gara di violini. 3.° Gara di mandolini e chitarre. 4.° Gara di pianoforti. 5.° Gara di canto.

La prima gara avrà luogo la sera del 3 maggio; la seconda la sera del 7 maggio; la terza la sera del 9 maggio; la quarta sera del 12 maggio; la quinta sera del 20 maggio. Se, a motivo del numero delle concorrenti sarà necessario raddoppiare gli esperimenti per le gare di pianoforte o di canto, questi nuovi esperimenti avranno luogo la sera da destinarsi tra il 21 e il 31 maggio.

Le istanze di concorso alle gare musicali devono essere indirizzate al Comitato Esecutivo dell'Esposizione Beatrice non più tardi del 20 aprile prossimo; spirato il termine per l'accettazione, il Comitato Esecutivo passerà tutte le domande di concorso ricevute alla R. Accademia Musicale di Firenze. Le istanze dovranno contenere la indicazione della patria, del domicilio, del pezzo da eseguirsi, ed essere corredate di un attestato di un Maestro favorevole noto, o di una Istruzione Musicale.

Le concorrenti alle varie gare avranno intera libertà nella scelta del pezzo da eseguirsi, purché esso non ecceda la durata di un quarto d'ora. Nel giudizio, le Commissioni giudicatrici terranno conto della bontà della scelta del pezzo eseguito. Quelle concorrenti che abbisognano dell'accompagnamento di uno strumento lo provvederanno

esse stesse. I pianoforti occorrenti nella gara verranno scelti dalle Commissioni giudicanti.

Le gare di pianoforte, e di canto, di chitarra, di mandolino, potranno effettuarsi con un massimo di 20, ed un minimo di 10 concorrenti; quelle di violino con un massimo di 10 ed un minimo di 5 concorrenti.

Verificandosi la eccedenza del numero delle concorrenti, i nomi tutti delle medesime verranno imborsati, ed estratti a sorte in ogni gara fino a quello massimo; i restanti non verranno ammessi alle gare.

Due Commissioni nominate dalla R. Accademia Musicale di Firenze ed eletto nel proprio seno giudicheranno le gare musicali. Una di queste Commissioni giudicherà le gare di pianoforte, d'arpa, e di canto, l'altra, quella di violino, mandolino e chitarra. Le Commissioni giudicheranno senza palese motivazione, vale a dire colle stesse norme che regolano i concorsi dell'Accademia Musicale, colla sola differenza di valersi anche delle frazioni di punto, come $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$, $\frac{3}{4}$.

I premi saranno conseguiti dalle concorrenti che ripoteranno maggior numero di punti di merito, purché però esse ottengano 10 punti, ossia l'eccellenza assoluta, per la medaglia d'oro, 9 su 10 per la medaglia d'argento, 8 su 10 per la medaglia di bronzo, 7 su 10 per la menzione d'onore.

Le gare musicali avranno luogo innanzi al pubblico con biglietto a pago. Detratte tutte le spese, il beneficio netto di ogni incasso serale, andrà per le gare d'arpa, a beneficio del R. Istituto dei Ciechi, per le gare di violino a beneficio della Società protettrice dei fanciulli, per le gare di mandolino e di chitarra a beneficio degli Asili infantili, per le gare di pianoforte a beneficio dell'Esposizione Nazionale di Firenze, per le gare di canto a beneficio del monumento a Dante Alighieri da erigersi a Trento.

Tutte le concorrenti alle varie gare letterarie, drammatiche e musicali godranno del beneficio delle riduzioni sul prezzo ferroviario dal luogo della loro residenza in Italia, a Firenze, tanto per l'andata quanto per il ritorno; appena sarà accettato il loro concorso alle gare il Comitato Esecutivo trasmetterà alle concorrenti i documenti necessari per fruire di quelle riduzioni.

Il Comitato Esecutivo:

Conte ANGELO DE GOVERNATIS, Presidente.
Comm. AVV. FELICE CAROTTI, Direttore.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta della benedizione degli Oli santi, del Pio Esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — Idem in tela con teglio colorato L. 1.00 — Idem in mezza pelle con teglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.ª gratis.

Officia Hebdomadae Sanctae et Octavae Paschae

«secundum missale et breviarium romanum, Editio completa cum cantu emendato, in qua, a matutino dominicae palmarum usque ad vespere sabbati in albis, officium et missa pro majori recitanti vel adstantium commoditate sunt disposita. — In-12 o di 772 pagine in grossi caratteri rossi e neri, con riquadratura rossa.

Questa nuova edizione da coro della Quindicina Pasquale, emendato il suo tenue prezzo, è superiore a qualunque altra per la bellezza del carattere, ricchezza d'illustrazioni ed eleganza dell'insieme.

Fu scelto un carattere piuttosto marcato, perché le sacre funzioni di quei santi giorni, sono ben spesso fatte con poca luce.

Tutte le parti cantate furono con accuratezza rivedute e confrontate sulle edizioni tipiche della S. C. de' Riti. Non solo la Santa Messa di tutta la quindicina è portata per intero, ma per disteso puro vi si trova tutto il Divino Ufficio, con il Matutino, le Laudi, le Ore ed i Vespri fino alla Domenica in Albis.

Nel Giovedì Santo si contiene esaudito la lavanda dei piedi e la benedizione degli

Ohi santi. Da ultimo vi si trovano in fine le commemorazioni de' Santi che possono accadere nell'Ottava Pasquale.

Legato in tutta pelle, taglio rosso, 6.

Telegramma Meteorico

Probabilità:
Venti deboli e vari, cielo sereno, qualche leggerezza temporale, temperatura elevata.
(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Martedì santo 1 aprile — s. Ugo vesc.

STATO CIVILE

BOLL. S. S. dal 23 al 29 marzo 1890

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 12
Morti 2
Esposti 4 Totale N. 28.

Morti a domicilio

Giacomo Cantoni di Domenico d'anni 8 scolaro — Edoardo Rossi di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Mercedes Moro di Gio. Batta di mesi 11 — Maria Croattini di Domenico di mesi 1 — Giovanni Tosolini di Pietro di mesi 1 — Gemma Ienisa di Sottimo di giorni 13 — Maria Rizzi di Antonio di mesi 4 — Pietro Pianta di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Anna Zanolin-Giordani fu Caspare d'anni 73 casalinga — Domenico Gremese di Antonio d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell'ospedale civile

Maria Lodolo di Giacomo d'anni 29 contadina — Francesco Cubelli fu Giuseppe d'anni 50 agricoltore — Luigi Antonutti fu Giovanni d'anni 47 bracciante — Vittorio Del Pomo fu Giovanni d'anni 12 scolaro — Francesco Micoli fu Valentino d'anni 71 agricoltore.

Totale N. 16.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Pecoraro sarto con Amabile Stella tessitrice — Tommaso Franzolini facchino con Teresa Bertoni contadina — Angelo Rigo agricoltore con Anna Castellani contadina — Valentino Danielon sarto con Maria Dorigo cameriera — Santo Zavagno operaio con Tranquilla Moretuzzo tessitrice — Edoardo Perissotti cantoniere con Battistina Zuliani serva — Angelo Salvador pizzicagnolo con Anna-Marianna Fiorida cameriera — Andrea Co. Caratti possidente con Emilia Co. Mantica agiata.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Angelo Zilio furiere maggiore con Celestina Bonfini civile — Giuseppe Rossi merciaio giovinco con Teresa Gamboso serva — Giacchino Pianta ciottolatore con Augusta Cucchini contadina — Felice Dotto operaio di ferreria con Luigia Zuccolo contadina.

Sempre miracolose guarigioni

Bologna, 28 febbraio 1890.

Io sottoscritto Guazzaloca Carlo di anni 72, Via S. Felice N. 129, voglio pubblicamente manifestare un importante fatto. Mandato allo spedale maggiore dal sig. Dottor Marti per una *cancrozza* scesa al piede sinistro, rimasti colà dal 28 febbraio al 2 maggio 1889, in una camera d'osservazione per malati infetti, senza che nulla mi facesse perché i signori medici temevano della mia vita ad operarmi. Ma peggiorando sempre e tormentatissimo dai dolori ribelli a tutti i calmanti, sono uscito per disperazione. Chiamai a casa il sig. Dottor Orlandi ed anche egli mi disse esservi più nulla a fare.

Finalmente la fortuna volle farmi conoscere il miracoloso Balsamo del Capitano Sasia. Freso ed applicato per circa sei mesi, mi cessarono subito i dolori, mi fecero cadere le due dita di mezzo ammerite dal male, e mi risanò completamente da lasciarmi ora libero a tutti i miei movimenti.

Tanto io come la mia buona moglie, unica che mi ha sempre medicato, e tutti i miei parenti non troviamo espressioni per ringraziare quanto merita l'egregio Capitano Sasia che col suo inarrivabile Balsamo, mi ha guarito da un male incurabile da tutti abbandonato e salvato da morte certa.

In fede Guazzaloca Carlo.

Si vende al prezzo di L. 1,25 la scatola.

Deposito generale per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine. — In Nimis, presso il signor Luigi Dal Negro chimico-farmacista.

ULTIME NOTIZIE

Crispi se ne va?

Il Capitano Fracassa si associa alla Riforma nello smentire la voce che Crispi abbandonò il portafoglio degli esteri. Appare notevole che, riferendosi una notizia sparsa all'interno e all'estero, il Fracassa arguisca:

«A questa risoluzione del ritiro di Crispi vennero assegnate ragioni di indebolimento parlamentare, che suggeriscono ed indicano la persona del successore nell'on. Di Rudini, nonché ragioni di indebolimento politico ed internazionale».

Il Chisciote commenta la smentita così: «Questa smentita potrebbe voler dire che certi tentativi di rimpasto non sono riusciti».

Il Fracassa dichiara una farsa la voce dello scioglimento della Camera.

Staremo dunque a vedere.

La crisi finanziaria a Roma

Telegrafano da Roma al Piccolo di Napoli:

Attualmente la piazza di Roma attraversa un momento terribile. La scadenza del trimestre ha segnato il capibombolo di molte case industriali e commerciali di primissimo ordine. Dopo Morleo è venuta la volta dell'Antonini, il proprietario dell'antico caffè Roma, un industriale che aveva fatto i milioni sotto il pontificato di Pio IX. Si parla di altri fallimenti colossali di una ditta bancaria in accomandita con capitale di 8 milioni.

Una ditta fabbricante di vini ha sospeso i pagamenti per 800 mila lire, un altro negoziante, proprietario di tre stabilimenti ha sospeso anche lui, e infine, un'antica casa commerciale di piazza Spagna è costretta a portare i suoi registri in tribunale. Il momento attuale della piazza di Roma è terribile, e case specchiatissime sono state costrette a ricorrere per prosilio all'estero, onde salvare il proprio nome. La Camera di commercio si è rivolta al governo, ma esso si è stretto nelle spalle e si lava le mani come il famoso Pilato.

Gli operai disoccupati, che sono pur troppo in grande numero a causa della crisi edilizia ed economica che torna a farsi grave, hanno deciso ieri di far pratica presso le autorità, perché provvedano lavoro. Stabiliscono pure di tenere un comizio il giorno 13 aprile per prendere altre deliberazioni circa la condotta da seguire qualora perduri la crisi.

Chiusura della conferenza operaia

La conferenza operaia a Berlino tenne sabato l'ultima sua seduta.

Il protocollo finale venne sottoscritto dai 15 Stati rappresentati alla conferenza. Le conclusioni delle varie questioni furono prese a voti unanimi od a maggioranza con riserva registrate nei verbali.

Il presidente Berlepsch pronunciò il discorso di chiusura, ove disse che la conferenza non aveva stipulato degli accordi internazionali, ma crede che in base ai giudizi ed ai desideri espressi si potrebbe assicurare la protezione più efficace agli operai, poiché la conferenza stessa determinò i punti di vista comuni che faciliterebbero ai governi la soluzione delle varie questioni. Berlepsch ringraziò poscia vivissimamente, d'ordine dell'imperatore, i membri della conferenza per la loro opera accurata e competente e concluse augurando che la benedizione divina centuplichi i benefici effetti del lavoro della conferenza.

Il delegato inglese Gorsi ringraziò l'imperatore per la convocazione della conferenza i cui risultati furono soddisfacentissimi. Spora non sarà l'ultima. Se milioni di fanciulli furono tolti alla miseria, se milioni di donne furono restituite alla vita, alla famiglia, al mondo, si ricorderà con gratitudine l'iniziativa dell'imperatore. Po-

sela i primi delegati del Belgio o dell'Italia ringraziarono Berlepsch per il modo con cui diresse la conferenza. Alle ore 5,25 la conferenza si dichiarò chiusa in nome dell'imperatore Guglielmo.

Promesse di Guglielmo

Telegrafano da Berna 29:

Alcuni giorni prima della dimissioni di Bismarck l'imperatore disse di essere profondamente dolente per l'incidente Wohlgenuth, ma un prossimo avvenimento gli permetterebbe di adottare una politica amichevole non solo verso la Svizzera, ma pure verso la Francia.

Gli scioperi in Spagna

Telegrafano da Barcellona:

Si teme che gli operai dello stabilimento siderurgico, raggiungeranno il numero di 50,000 e che tutte le fabbriche della Catalogna si chiuderanno.

TELEGRAMMI

Montevideo 28 — Partì per Marsiglia e Genova il vapore *Amérique* della Società *Fransinet*.

Napoli 30 — Nella settimana dopo Pasqua l'onor. Magliani terrà l'annuale discorso sulla politica finanziaria del governo. In tale occasione si darà un grande banchetto a cui interverranno oltre duecento uomini politici.

Si farà grande ricevimento all'onor. Magliani. Verrà anche Tanini.

Londra 30 — Si assicura che la squadra non si reccherà a Cerigo. L'azione diminuisce.

ESTRAZIONI DEL BIGIO LOTTO

avvenute nel 29 marzo 1890

Venezia 65 41 90 36 15	Napoli 30 32 66 62 7
Bari 84 88 42 86 59	Palermo 6 65 69 41 23
Piacenza 72 15 71 51 73	Roma 41 11 4 62 18
Milano 3 48 25 7 75	Torino 7 65 6 31 83

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
staz. ferrov.	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7, — ant.	ore 8,45 ant.
> 11,5 p.	> 12,50 p.	> 10,46 p.	> 12,36 p.
> 2,05 p.	> 3,44 p.	> 1,45 p.	> 3,27 p.
> 6, — p.	> 7,44 p.	> 4,11 p.	> 6,33 p.

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

«Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indicato rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'Ordinamento italiano della «Croce Bianca»

UDINE, Francesco Minisini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: SCHINELLI, METZGER e C. S. Maria del Giglio — Venezia.

Cassette contenente 20 qualità SEMENTI FIORI

scelta fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.

I venti cartocci componenti quella cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. — L. 3,50 franchi di spese in qualsiasi Comune d'Italia viene spedita dall'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

(Vedi avviso in quarta pagina)

La migliore, più perfetta e distinta

BIANCHERIA DA UOMO

non occorre provvedersela all'estero, sia pure che si tratti di Londra o di Parigi, poiché la si ha egregiamente eseguita, coi migliori più adatti tessuti, e nelle forme più moderne

ANCHE A MILANO PRESSO LA DITTA

ALFREDO LA SALLE

N. 15 — Corso Vittorio Emanuele — 1.° p.°

Camiciaio brevettato

Fornitore personale

di Sua Maestà il Re d'Italia e Reale Famiglia

Domandare il Catalogo illustrato che viene spedito franco e GRATIS ad ogni richiesta, il quale dà il dettaglio di tutti i singoli articoli speciali allo stabilimento, come CAMICIE, MUTANTE, GIUBBONNI, ecc., coi relativi prezzi e condizioni nonché particolareggiata istruzione e figure sul modo di mandar la misura. — Maglierie e Tessuti speciali. — Fuori di Milano non si spedisce che contro assegno. — Prezzi fissi senza sconto né ribasso. — Telefono.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Al Neltino — G. ZAGHI

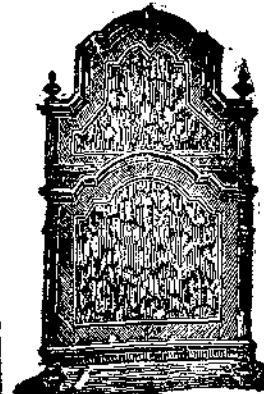
MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta



Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.
LAVORI E COSTRUZIONI
 IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTO IN **BERGAMO**
 PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO IN **MILANO**
 VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice
 in cemento e tegole di marmo a
 disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
 LAVORI

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
 da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario
 il celerissimo Vapore

TIBET
 Capitano **ANDRAO**
 Partirà il 10 Aprile 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
 Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 maggio 1890 partirà da Genova il vapore
LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Bauchi, 15
 Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione
 signor **FELICE VOLPE**, Genova, via del Campo, N. 12, a signori
GEROLAMO GRAMATICA e **C. Genova**, via Balbi 117. M. 696 T.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** — Villa Santa Rosalia — CASERTA

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento
 Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila

SEME BACCHI GARANTITO PURO SEME BACCHI

Scompartimento speciale per prove precoci
 Sistema Speciale per ibernazione del Seme

120 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentarsi della
 sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.
 Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

CONSUNZIONE
CONGNERI
 POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT
 D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA
 ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica
 nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
 trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO,
EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
 conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la
EMULSIONE SCOTT
 presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
 Depositi: Signori **A. MANZONI** e **C.**, Milano - **FAGANINI, VILLANI** e **C.**, Milano.
 SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Al Negozio d'Orologeria
LUIGI GROSSI
 UDINE -- Via Mercatovecchio, 13 -- UDINE

trovassi un grande assortimento di Orologi da tasca da
 tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a pre-
 zzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fab-
 briche, per uso di famiglia, per sarti e per calzalai.

Udine - Tipografia Patronato

Estretto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con-
 tro le infiammazioni del ven-
 tricolo, degli intestini, e nelle
 diarree. E' pure eccellente dis-
 solvente facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
 Prato, via Po 2, Torino.
 Deposito in Udine presso
 l'Ufficio Annunzi del Citta-
 dino Italiano.

Fratel. INGEGNOLI
 Corso Loro 45 — MILANO

Stabilimento Agrario Botanico

Cassette contenente 20 qua-
 lità sementi da fiori
 scelte fra le belle per orna-
 mento di giardini e per colti-
 vazione in vaso. Costa lire
 3,50 franchi di tutto lo speso
 in qualsiasi Comune d'Italia.

Collezioni sementi da orto.
 formate con 25 qualità scelte
 fra le migliori, le più usitate
 e maggiormente necessarie per
 un orto in famiglia. Dette Col-
 lezioni costano Lire cinque e
 per averle franco di trasporto
 inviare Lire sei.

BUONE, BUON CUSTO
 comodità e risparmio
 Contro rimessa di Lire

Si spedisce subito,
 per Pacco Postale
 franco di ogni spesa
 in tutti gli uffici della Posta
 del Regno e delle
 Colonie di Marsua
 ed Assab.

CASSETTINA
 contenente:
 8 eleganti scatole a chiave Sar-
 dine Nantes, a chiave
 1 elegante scatola a chiave Ac-
 cinghia al sale, eccellenti,
 1 elegante scatola a chiave Tonno
 all'olio. Anissino,
 10 eleganti scatole; in tutto Ki-
 logrammi 23 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
 10 » » 51,50
 20 » » 100,--

Spediamo per Posta in tutta
 Europa contro aggiunta al nostro
 prezzo dei maggiori rispettivi di-
 ritto Postali.

Inviamo raccomandata o Vaglia
 alla società per l'Es-
 portazione salumi e
 conserve alimentari,
 Via Carlo Alberto,
 Genova N. 23 interno 2.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che
 « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando
 « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto
 utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China,
 dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi